APPUNTI diVIAGGIO

193

Anno XXXVI/n. 1
set/ott 2026

Note di ricerca spirituale



Danilo Zanella

finché c'è Speranza *c'è* Vita

Giovanissimi ***teste di serie***
per un futuro da campioni

Edizioni
Appunti di Viaggio

SHALOM

Amore: cos'è?

Dal potere all'amore

La via della luce
dalla Lettera detta di Barnaba

TORNARE A CASA

- *Pensare a Dio come una persona*
- *Sette armi contro il male e un corpo che non muore*
  Viaggio nell'eredità di Caterina da Bologna, la badessa che scrisse un bestseller della fede e che ancora oggi accoglie i pellegrini guardandoli negli occhi, seduta sul suo trono
- *Il primo e il secondo Maometto*
  Per meglio comprendere i conflitti odierni

L'ultimo discorso di Jiddu Krishnamurti
Sabato, 4 gennaio 1986

Un commento Zen all'Odissea
Prefazione all'edizione italiana

Un mare di storie

CORSI DI MEDITAZIONE E DI PREGHIERA. LUOGHI DELLO SPIRITO

IL CATALOGO

Sped. abb. post. D.L. 353/03 [conv. in L. 27/02/04 n. 46] art. 1 c. 1 - DCB - Roma

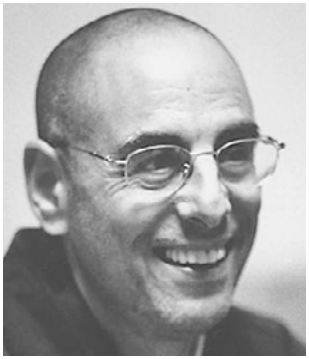
LA MAPPA

6 *Amore: cos'è?*

C'è una frase di Gesù nel Vangelo di Giovanni che è una sorta di koan che dovrebbe farci riflettere, e che spesso non è stata ben capita. Dice Gesù: «Prima che Abramo fosse, Io Sono». Che cosa ci sta indicando Gesù? Come può dire una frase di questo tipo, che sentiamo come fuori del tempo e dello spazio? Ci sta indicando una cosa fondamentale: ciascuno di noi È, al di là della propria storia! Ci sta dicendo in termini attuali che la nostra vera identità è al di là dello spazio e del tempo, è al di là di tutte le nostre identificazioni particolari..

11 *Dal potere all'amore*

Il punto fondamentale è questo: non c'è vita senza amore. Esso è la sorgente, il senso, l'energia, il tessuto, la luce, la poesia, il fine, la verità e il futuro definitivo della vita. È vero che l'amore è anche un'emozione, un sentimento, una passione. Ma, in modo originario, prima di ogni altra sua caratteristica, l'amore è la forza generativa della vita.



Zoketsu Norman Fischer

Poeta, scrittore e sacerdote Soto Zen

18 *Pensare a Dio come una persona*

Pregare significa parlare con Dio, pensare a lui non solo come un'energia, una forza, ma come una persona, che quindi comunica, parla. Il fondamento della nostra fede è la Parola, che si è fatta carne. La preghiera non è solo spazio contemplativo, meditativo, ma soprattutto dialogo con un Altro. L'immagine di Dio è di uno che si comunica.

21 *Sette armi spirituali e un corpo che non muore*

Le sette armi spirituali, *a conti fatti* un evergreen *della fede alla portata di chiunque si incammini, così scrive la stessa autrice, sulla via «della vera religione». Il manuale venne scritto nel 1438 da Caterina per le sue consorelle clarisse, con lo scopo di aiutarle a combattere i «demoni dell'anima» attraverso sette tappe interiori. Si tratta, infatti, di una vera e propria strategia di difesa spirituale basata sulla diligenza e sulla totale diffidenza verso le proprie forze terrene, invitando chi legge a riporre ogni fiducia nella «grazia divina» e a meditare costantemente sulla «Passione di Cristo»..*

23 *Il primo e il secondo Maometto*

... tale concezione di rivelazione ritenuta non solo ispirata, come sostengono i cristiani per i loro Vangeli, ma dettata parola per parola a Maometto da parte di Dio mediante l'arcangelo Gabriele, quindi immutabile, ponga continuamente i fedeli nella difficoltà di contestualizzare e storicizzare una rivelazione ricevuta secoli e secoli addietro e spesso difficilmente conciliabile con lo sviluppo culturale, sociale e scientifico delle società moderne..

30 *L'ultimo discorso di Jiddu Krishnamurti*

Stiamo cercando di scoprire, indagando molto, molto a fondo, che cos'è la religione: di certo non è tutta questa faccenda di fare denaro. Ci chiediamo: che cos'è quello che non ha nome, che è suprema intelligenza, che non ha alcuna relazione con tutte le nostre preghiere, con tutti i nostri dei, con i templi, le moschee, le chiese?

40 *Prefazione al volume* Tornare a casa

Per farci conoscere lo Zen, Norman Zoketsu Fisher, da compassionevole maestro quale è, piuttosto che usare antiche storie cinesi – come fanno normalmente i libri sullo Zen – e per aprirci la mente e il cuore, usa le storie dell'Odissea, storie che ci appartengono e che dunque sono assolutamente comprensibili alla mente occidentale

SOMMARIO

AV 193 | SET/OTT 2026 | ANNO XXXVI | N. 1

3 **SHALOM**
Pasquale Chiaro

6 Amore: cos'è?
Roberto Boldrini

11 Dal potere all'amore
Roberto Mancini

16 La via della luce
San Barnaba

18 **TORNARE A CASA**

Pensare a Dio come una persona
Monica Mondo *(18)*

Sette armi contro il male e un corpo che non muore
RSI Radiotelevisione svizzera *(21)*

Il primo e il secondo Maometto
Giuseppe Morotti *(23)*

30 L'ultimo discorso di Jiddu Krishnamurti
Jiddu Krishnamurti

40 Un commento Zen all'Odissea
Dario Doshin Girolami

43 Un mare di storie
Norman Fischer

55 **CORSI DI MEDITAZIONE E DI PREGHIERA. LUOGHI DELLO SPIRITO**

62 **IL CATALOGO**

Per ulteriori informazioni sulla Rivista e sui numeri arretrati consulta il nostro sito

© 2026 Appunti di Viaggio

Reg. Trib. Di Roma n. 365
del 10/06/91
Iscritto a nuovo ROC
con il n. 28187

Direttore responsabile

Pasquale Chiaro

Consiglio di Redazione

E. Antenucci, R. Boldrini, F. Liotti,
S. Mercanzin, M. Pileri, A. Schnöller,
P. Scquizzato, A. Tronti

Sede legale e Redazione

Via Eugenio Barsanti, 24
00146 Roma (RM)
tel. 06/47825030
laparola@appuntidiviaggio.it
www.appuntidiviaggio.it
Orario di Redazione: 10-13,
dal lunedì al venerdì

Stampato nel mese di:

ottobre 2026
tiratura 500 copie
tipografia Digital Book srl
via Karl Marx, 9
06012 Cerbara,
Città di Castello (PG)

Anno XXXVI

set. 2026 / ago. 2027 (dal n. 193)

Abbonamento:

ordinario € 50,00;
amici € 70,00;
sostenitori € 100,00;
paesi europei € 90,00,
paesi extra europei € 100,00;
digitale € 30,00

Per accreditare
"Appunti di Viaggio s.r.l."

Conto corrente postale:
n. 61287009
Conto corrente bancario:
IBAN IT26X 03268 03201
052846648900

Seguici sui nostri canali:


@edizioniappuntidiviaggio


@edappuntidiviaggio


@AppuntidiViaggio-Tv

LA PRESENTE EDIZIONE DIGITALE E TUTTE LE INFORMAZIONI IN ESSA CONTENUTE SONO DA CONSIDERARSI STRETTAMENTE RISERVATE.
È PROIBITO COPIARE, USARE O DIFFONDERE IL CONTENUTO DELLA PRESENTE EDIZIONE DIGITALE SENZA AUTORIZZAZIONE.



SHALOM

Cari amici e compagni di viaggio, ecco: ci siamo.

Con questo numero della rivista, il 193, relativo ai mesi di settembre/ottobre 2026, inizia il nuovo anno.

Mi preme, innanzitutto, ringraziarvi per la fiducia che ci dimostrate continuando a camminare insieme a noi dopo tanti anni. Ma, mi viene anche da chiedermi: cosa trovate nella nostra rivista per continuare a farlo? In realtà noi non offriamo niente di speciale: non siamo teologi né filosofi, o altro che ci qualifichi in ambito spirituale. Mi verrebbe da dire, parafrasando Giovanni il Battista: siamo solo voce di uno che grida nel deserto. Ma, siccome non voglio e non posso esagerare con paragoni irriverenti, dirò semplicemente che «siamo solo un umile sguardo» che si sforza di essere attento alle realtà spirituali e al senso delle cose, ancorato alla Chiesa e più precisamente alla persona di Gesù, che cerca di mantenersi vigile sui fenomeni che si manifestano ogni giorno, da qualunque soggetto e luogo spirituale provengano. Questo lo facciamo sia con questa nostra povera rivista che con i libri che pubblichiamo con i nostri tre marchi editoriali: "Appunti di Viaggio", "La parola" e "Fiori di campo".

Questo perché nel Documento *Nostra Aetate* del Concilio Vaticano II, la Chiesa, riguardo alle altre religioni afferma: «La Chiesa cattolica nulla rigetta di quanto è vero e santo in queste religioni. Essa considera con sincero rispetto quei modi di agire e di vivere, quei precetti e quelle dottrine che, quantunque in molti punti differiscano da quanto essa stessa crede e propone, tuttavia non raramente riflettono un raggio di quella verità che illumina tutti gli uomini».

E noi ci sforziamo di ricercare quel *raggio di verità* che contengono molte religioni e molti cammini spirituali non cristiani, come ad esempio lo Yoga, il Buddhismo, il Taoismo, e tanti altri.

Potrete verificarlo anche posando lo sguardo su questo numero della rivista. Vi offriamo innanzitutto due articoli sulla natura dell'amore: *Amore: cos'è?*, di Roberto Boldrini e *Dal potere all'amore*, del prof. Roberto Mancini. Segue poi *La via della luce* (dalla *Lettera detta di Barnaba*), che potremmo definire un'autentica mappa per orientare il cammino dell'uomo verso la luce.

Nella rubrica "Tornare a casa" potete leggere poi un'intervista di Monica Mondo a Lidia Maggi, teologa e pastora battista, dal titolo *Pensare a Dio come una persona* il cui cuore è il suggerimento di pregare rapportandosi a Dio come a una persona con la quale dialogare. Segue poi il testo *Sette armi contro il male e un corpo che non muore*, realizzato dalla RSI (Radio Televisione Svizzera) centrato su Caterina de' Vigri, più conosciuta come Caterina da Bologna, e in particolare sul suo testo *Le sette armi spirituali*, da noi recentemente pubblicato a cura di Roberto Italo Zanini, nelle Edizioni Appunti di Viaggio. Per finire con un articolo del nostro autore Giuseppe Morotti che ci parla di Maometto, in particolare delle due fasi della sua vita – una mistica nella giovinezza, la seconda più politica e militare, molto aggressiva, negli anni successivi – aspetti che ritroviamo anche nell'Islam dei giorni nostri.

L'ultima parte di questo numero della rivista è forse la più bella e profonda, perché, dopo *L'ultimo discorso di Jiddu Krishnamurti* centrato sulle grandi domande dell'esistenza – cos'è la vita, cos'è la creazione e cosa resta dell'essere umano davanti alla trasformazione della mente e della tecnologia – riportiamo il primo capitolo del libro *Tornare a casa. Un Commento Zen all'Odissea* di Norman Fischer, da noi pubblicato nel 2010 nelle Edizioni La parola, dal titolo *Un mare di storie*. Facciamo precedere questo testo dalla *Prefazione* al libro di Dario Doshin Girolami.

Bello, tutto bello. Norman Fisher è un grande maestro Zen che vive e lavora negli Stati Uniti. Dario Doshin Girolami, nostro amico, è un maestro Zen che vive e lavora a Roma, ed è abate del Centro Zen "L'Arco". E l'Odissea la conoscete tutti, uno dei più grandi poemi dell'umanità che, se volete, potete andare a vedere nella sua ultima trasposizione al cinema, in un grande film di Christopher Nolan.

Al termine di questo Shalom vi proponiamo il testo di una canzone di Franco Battiato, *Ti invito al viaggio*, che fa assaporare un pochino l'ebbrezza e le motivazioni del viaggio per ciascuno

di noi, quello stesso respiro che ha gonfiato le vele di Ulisse nel suo viaggio di ritorno a Itaca.

In apertura abbiamo detto che questo è il primo numero dell'anno, quindi con questo numero va rinnovato l'abbonamento. Per questo motivo abbiamo inserito nella rivista il bollettino postale per il rinnovo tramite Posta. Poi, chi vuole può invece fare un bonifico bancario sul conto di "Appunti di Viaggio s.r.l." riportato nel colophon, dopo il Sommario.

Gli importi dell'abbonamento sono rimasti invariati:

50 € ordinario, 70 € amici, 100 € sostenitori, 30 € digitale.

E poi 90 € paesi europei, 100 € paesi extra europei.

Ora mi sembra di aver detto tutto ciò che avevo da dirvi e quindi vi saluto, augurando a ciascuno di voi un felice viaggio di ritorno alla vostra Itaca: il Regno dei Cieli.

Benedizioni e grazia vi accompagnino in questo viaggio.

Roma, 15 settembre, festa della *Beata Vergine Addolorata*

Pasquale Chiaro

Ti invito al viaggio (Franco Battiato)

[Strofa 1: Manlio Sgalambro]

Ti invito al viaggio
In quel paese che ti somiglia tanto
I soli languidi dei suoi cieli annebbiati
Hanno per il mio spirito l'incanto
Dei tuoi occhi quando brillano offuscati
Laggiù tutto è ordine e bellezza
Calma e voluttà
Il mondo s'addormenta in una calda luce
Di giacinto e d'oro

Dormono pigramente i vascelli vagabondi
Arrivati da ogni confine
Per soddisfare i tuoi desideri

[Strofa 2: Franco Battiato]

Ti invito al viaggio
In quel paese che ti assomiglia tanto
I soli languidi dei suoi cieli annebbiati
Hanno per il mio spirito l'incanto
Dei tuoi occhi quando brillano offuscati
Laggiù tutto è ordine e bellezza
Calma e voluttà
Il mondo s'addormenta in una calda luce
Di giacinto e d'oro

Le matin, j'écoutais les sons du jardin
La langage des parfums, le langage des parfums: des fleurs…